



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC RAFFAELLO GIOVAGNOLI"

RMIC884004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RAFFAELLO GIOVAGNOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **121** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra comunità scolastica, ispirata da valori condivisi quali l'accoglienza e l'inclusione, il rispetto e l'onestà, la cittadinanza attiva e l'empatia intende raggiungere i propri obiettivi con professionalità, passione e apertura al cambiamento. La collegialità e la condivisione degli obiettivi e dei risultati rappresentano la modalità operativa adottata dall'Istituto.

L'Istituto intende comunicare e promuovere, nel contesto sociale di riferimento, una visione di società basata sul progresso come fonte di ben-essere con un sistema educativo in cui i cittadini sono liberi di esprimere la propria unicità nell'incontro con l'altro. Il forte collegamento con il territorio, la cui conoscenza e interazione viene adottata ordinariamente nelle attività delle singole classi anche grazie alla collaborazione con tutto il terzo settore e con l'ente comunale per ciò che interessa le azioni legate all'integrazione scolastica (personale a supporto degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali), rappresenta un valore di riferimento per l'istituto visto che dal territorio e nel territorio gli alunni trovano la loro radice. L'istituto accede con regolarità ai bandi e ai fondi europei attraverso la partecipazione ai progetti Pon per il potenziamento delle attività e/o forniture e grazie all'accreditamento Erasmus il territorio accoglie e riceve capitale spendibile dalla presenza dei partner europei che in azioni varie sono nostri ospiti per progetti specifici.

Alla luce degli ultimi cambiamenti la scuola ha colto la sfida nell'ottica del rinnovamento e dell'impiego di ogni risorsa disponibile, in termini umani oltre che materiali, per continuare ad alimentare il dialogo educativo. La richiesta sociale di responsabilità per gli Istituti scolastici ha accentuato l'esigenza di essere consapevoli dell'effettivo contributo della nostra scuola al progresso e al miglioramento, ai fini del benessere degli alunni, che rappresentano il nostro futuro.

L'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) attraverso la somministrazione delle prove a carattere nazionale, non si limita soltanto a rilevare le competenze disciplinari degli alunni estrapolandole dal contesto, ma tiene conto anche di una serie di variabili, tra le quali l'indice ESCS (Economic Social and Cultural Status), ossia l'indicatore dello status socioeconomico e culturale dello studente. Il contesto di appartenenza degli alunni riveste un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti; misurare l'influenza del background aiuta quindi a comprendere meglio il contributo del sistema educativo ai risultati degli allievi. Dalle ultime rilevazioni nazionali, risulta che gli alunni della scuola secondaria di I grado dell'Istituto vivono in



condizioni socio-economiche e culturali medio-alte, definendo un contesto culturale particolarmente favorevole all'apprendimento; per la scuola primaria invece si rileva un indice ESCS medio-basso, pertanto, al fine del miglioramento degli esiti, sarà cura della scuola fornire agli alunni gli strumenti necessari per colmare eventuali lacune legate al contesto.

In questo senso la rendicontazione sociale delle Istituzioni Scolastiche è la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio per la comunità di appartenenza, nonché di crescita delle competenze professionali. Si tratta di definire un bilancio di missione per il corpo docente rispetto alla creazione di una comunità educante che risponda ai bisogni educativi e formativi degli alunni e delle famiglie. Nell'operare scelte la scuola mette in campo le sue competenze in merito a processo di programmazione-decisione-azione, la cui ciclicità è garantita dal controllo, che permette alla scuola di sentirsi stimolata all'innovazione e al miglioramento delle proprie prestazioni.

Il nostro Istituto comprensivo terrà conto delle attese sociali nella scelta e nella gestione degli obiettivi da raggiungere, in modo che siano misurabili attraverso il monitoraggio, correlati alle risorse disponibili e in linea con i valori di riferimento derivanti dagli standard definiti a livello nazionale e internazionale.

L'accertamento sistematico della qualità dei processi e dei prodotti educativi della scuola, generato attraverso questionari rivolti a tutti i docenti, alunni, genitori e personale ATA e annualmente oggetto di revisione, permetterà di formulare statistiche ai fini valutativi e autovalutativi, indirizzati al miglioramento dell'offerta formativa, per l'innalzamento degli esiti e dei risultati. Sarà anche una misura dell'efficacia della comunicazione al fine di generare valore aggiunto in termini di crescita sociale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca nelle classi presenta caratteristiche di buona rispondenza e collaborazione alle proposte della scuola. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado provengono da un contesto socio-economico e culturale alto e medio/alto. Si rileva una percentuale di studenti con disabilità certificata lievemente maggiore rispetto ai riferimenti territoriali, dimostrando l'attenzione che la scuola pone nei confronti delle pratiche inclusive.

Vincoli:



Nelle classi quinte della scuola primaria, gli alunni provengono da un contesto socio-economico e culturale medio-basso. Questo rende la scuola luogo fondamentale per la crescita e per la acquisizione di competenze degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio rientra nell'area metropolitana di Roma Capitale, pertanto presenta opportunità lavorative per una parte della popolazione, mentre risulta rilevante il fenomeno del pendolarismo verso la Capitale. L'ente locale è sensibile e presente nella politica scolastica e fornisce una serie di servizi a supporto dell'istruzione come ad esempio le cooperative sociali, associazioni e l'assessorato alla cultura che organizza eventi rivolti alla promozione del patrimonio intellettuale. Il territorio fornisce numerose risorse a supporto della scuola per la realizzazione delle sue finalità istituzionali, come musei, cinema, teatro, biblioteca e librerie che offrono occasioni di incontro con gli alunni dei diversi ordini. L'utenza per raggiungere i plessi scolastici può usufruire del servizio scuolabus fornito dal Comune ed è prevista la possibilità del pre-scuola per agevolare le famiglie che ne fanno richiesta.

Vincoli:

Le risorse economiche messe a disposizione per la soddisfazione delle richieste del territorio non sempre sono rispondenti al fabbisogno effettivo della popolazione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di PC, LIM e digital board, soddisfacendo pienamente le esigenze didattiche e organizzative della scuola. In due plessi sono inoltre presenti laboratori informatici e scientifici. L'Istituto è organizzato in ambienti di apprendimento (ad esempio l'angolo CAA, le aule immersive) volti a favorire una didattica laboratoriale ed inclusiva, funzionale a garantire il successo formativo degli alunni. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da fondi europei per progetti Erasmus plus e progetti PON e PNRR. Quasi la totalità degli edifici sono dotati di rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e scale antincendio. Due plessi non necessitano della presenza di scale antincendio in quanto dislocati su un unico livello.

Vincoli:

Il contributo volontario erogato dalle famiglie rappresenta una fonte di finanziamento non adeguata per le attività di ampliamento e di supporto dell'offerta formativa. Uno dei plessi dell'Istituto non



dispone di elementi di superamento delle barriere architettoniche per cause strutturali dell'edificio.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico riveste un incarico effettivo da 3 anni. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato con età fino compresa tra i 45 e 58 anni è maggiore rispetto alla percentuale regionale e nazionale. Nella Scuola Secondaria la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è maggiore rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Nella Scuola Primaria la maggior parte dei docenti a tempo indeterminato presta servizio nell'Istituto da più di cinque anni, garantendo stabilità e continuità didattica. Più della metà del personale ATA presta servizio con contratto a tempo indeterminato e da più di cinque anni. Tra i docenti sono presenti alte competenze informatiche ed espressivo linguistiche. Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è maggiore rispetto alle medie regionale e nazionale. Nell'Istituto sono presenti figure dedicate all'inclusione nell'organico dell'autonomia e le funzioni strumentali specifiche.

Vincoli:

Nella scuola primaria la percentuale dei docenti a tempo indeterminato risulta inferiore alla percentuale regionale e nazionale, in quanto i numerosi posti di sostegno sono a tempo determinato con incarico al 30 giugno.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Un'attenta analisi agli aspetti più prettamente pedagogici che caratterizzano l'azione della scuola in linea con il mandato istituzionale ha condotto alla elaborazione della Mission e Vision d'istituto come di seguito sintetizzate:

Mission

Coltivare l'amore per la conoscenza, educare alla libera espressione di sé e alla valorizzazione della relazione con l'altro attraverso l'ascolto, l'accoglienza e il confronto.

Vision

Una società basata sul progresso come fonte di ben-essere con un sistema educativo per cittadini liberi di esprimere la propria unicità nell'incontro con l'altro.

Tali priorità sono oggetto di azioni specifiche che non hanno la pretesa di essere compiute in un solo a.s. visto che rappresentano la finalità che l'istituto si pone come organizzazione che opera e agisce nel territorio specifico a partire dalle risorse a sua disposizione, nel rispetto dei vincoli normativi e delle modifiche anche ordinamentali future. Il focus è quello di indirizzare le azioni alle attività di insegnamento e di creazione di spazi di apprendimento con particolare evidenza a:

Continuità di interventi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con attenzione al confronto disciplinare (nei termini di continuità e consapevolezza valutativa per docenti e alunni) ed un accento sul clima (di classe e di istituto) nella logica dell'inclusione in prospettiva e con attenzione ai principi ispiratori la dimensione europea.

Il lavoro dipartimentale, che parte nella scuola dell'infanzia intorno ai campi di esperienza e passa attraverso la scuola primaria dalle aree disciplinari con particolare attenzione all'italiano, matematica e inglese fino alla scuola secondaria in particolare in questi tre dipartimenti punta a riflettere sulle nuove metodologie da utilizzare nella didattica ma anche a riaffermare i nuclei fondanti le discipline fino a toccare gli aspetti valutativi e formativi nonché inclusivi dell'azione di insegnamento. Ancora una volta emerge dalla riflessione come priorità di istituto il lavorare come team docente/consigli di classe sulle competenze chiave per poter rendere maggiormente efficace l'azione della scuola in termini di effetto scuola positivo sugli alunni. L'emergenza pandemica ha determinato effetti e cambiamenti importanti negli studenti e nei tempi che la scuola deve utilizzare nella didattica ordinaria. L'aumento della dotazione della scuola in termini informatici, anche a seguito di finanziamenti Pon o altri finanziamenti dello stato, ha chiamato il collegio ad avviare la riflessione sugli ambienti di apprendimento e sullo sviluppo professionale dei docenti per poter ottimizzare gli investimenti effettuati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il nostro istituto è riuscito nell'operazione di accreditamento, percorso impegnativo che porterà le prossime azioni ad avere una validità pluriennale e a costruire percorsi di progettualità che dovranno rispettare i 4 obiettivi e le modalità di organizzazione e gestione declinate nel progetto di scuola a partire dagli standard di qualità. La presenza di n. 3 funzioni strumentali e di un team Erasmus denota l'investimento in dimensione europea che l'istituto vuole fare, non solo per le tematiche in linea con l'area di interesse annuale ma anche per consolidare una pratica diffusa nelle classi di collaborazione con i partner europei, favorendo la continuità degli interventi fra i vari ordini di scuola con particolare attenzione al clima di classe e d'istituto nella logica dell'inclusione. Tutto ciò andrà ad implementare le competenze di cittadinanza attiva e di sostenibilità.

Gli obiettivi che l'istituto si è dato in seno a tale progettualità sono i seguenti:

- 1° Istruire le nuove generazioni verso uno sviluppo sostenibile per garantire una vita in armonia con la natura e promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive.
- 2° Sostenibilità ed educazione. Promuovere l'obiettivo 4 dell'agenda 2030, ovvero garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.
- 3° Didattica inclusiva: orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali di tutti gli alunni.
- 4° Scuola-famiglia-territorio: costruire una comunità educante dove tutti, operatori e stakeholders, siano agenti di cambiamenti culturali, metodologici, didattici, organizzativi e strutturali.

*** Inclusione:** Ormai da diversi anni l'Istituto Comprensivo R. Giovagnoli si impegna a prestare un'attenzione particolare agli aspetti dell'inclusione, potenziando la pratica inclusiva attraverso il miglioramento delle azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi, diffondendo una maggiore sensibilità e conoscenza delle problematiche di apprendimento e/o comportamentali o di relazione, aprendo strade laboratoriali di sperimentazione di percorsi inclusivi nelle classi e fuori dalle stesse, affinché il percorso scolastico diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e di valorizzazione delle diversità.

* Continuità e orientamento

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Per garantire il successo formativo degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

alunni la cura e l'attenzione agli aspetti legati alla continuità didattica e formativa e all'orientamento scolastico assumono quindi un ruolo strategico. Nel nostro Istituto, al fine dell'unitarietà del curriculum verticale, viene incoraggiata e promossa la condivisione dei percorsi di apprendimento tra gli ordini di scuola, ed unitamente all'area della valutazione analizzati i punti di forza e le criticità per il miglioramento continuo degli esiti degli apprendimenti stessi. Le azioni del nostro Istituto nell'ambito della continuità educativo-didattica e l'orientamento degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia, indirizzano, facilitano e ottimizzano gli interventi necessari per la definizione di scelte e strategie formative efficaci, che possano contribuire allo sviluppo delle competenze e alla crescita dei nostri alunni.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

- Progetto Educativo

"La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare ad essere". Nelle Indicazioni Nazionali si legge anche " ...lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi relazionali, corporali, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande che vanno alla ricerca di orizzonti di significato..."

Tutto ciò è possibile nel nostro Istituto attraverso percorsi didattici caratterizzati da numerose attività operative ma sempre impiegate nella sfera educativa, attraverso degli obiettivi educativi, quali: Motivazione, Partecipazione e collaborazione, Competizione, Dinamiche relazionali e Autonomia personale e sociale. Le esperienze non dovranno essere fini a se stesse, ma stimolare ogni volta le nuove riflessioni, nuove domande per far sì che in ciascun alunno si sviluppino razionalità, consapevolezza e ricostruzione di un'esperienza in ottica metacognitiva

- Inclusione

Ormai da diversi anni l'Istituto si impegna a prestare un'attenzione particolare agli aspetti dell'inclusione, potenziando la pratica inclusiva attraverso il miglioramento delle azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi, diffondendo una maggiore sensibilità e conoscenza delle problematiche di apprendimento e/o comportamentali o di relazione, aprendo strade laboratoriali di sperimentazione di percorsi inclusivi nelle classi e fuori dalle stesse, affinché il percorso scolastico diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e di valorizzazione della diversità. A tal proposito, nella Scuola Secondaria di I grado, anche quest'anno si attiveranno dei laboratori inclusivi per consentire un'offerta formativa più ampia. Avranno la finalità di far sperimentare agli studenti che le conoscenze, di natura principalmente teorica, acquisite nel corso dei loro studi, dovranno essere connesse ai diversi contesti. Gli obiettivi saranno quelli di stimolare le capacità degli studenti, conducendoli a riflettere sulle proprie competenze "in costruzione" e sulle proprie motivazioni, che potranno avere caratteristiche diverse (operative, metodologiche, etc.) a seconda del tipo di laboratorio. Nell'ambito di simulazioni di situazioni pratiche, ogni alunno avrà l'opportunità di analizzare, sperimentare, valutare criticamente i



saperi pedagogici e didattici acquisiti (sia generali, sia disciplinari), co-costruendo competenze all'interno del gruppo laboratoriale. L'idea è anche quella di realizzare interventi educativi volti a sviluppare gli aspetti relazionali, ad avvicinare gli alunni ad un lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune coordinato e condiviso da uno o più responsabili. Nella scuola primaria e dell'infanzia i laboratori sono rappresentati da un potenziamento delle attività di classe, spesso con l'educazione civica come collante attraverso il quale poter sperimentare la co-docenza del docente curricolare e del docente di sostegno e la strutturazione di percorsi maggiormente trasversali adatti a tutte le potenzialità della classe. In merito all'importanza della contitolarità della cattedra tra insegnante curricolare e di sostegno, nella scuola Primaria, ormai da diversi anni, le insegnanti di sostegno sono responsabili di una disciplina dal punto di vista progettuale, didattico e valutativo; questa scelta sta avendo nel tempo ricadute positive su insegnanti, alunni e rispettive famiglie, valorizzando il ruolo educativo e pedagogico dei docenti e stimolando un clima inclusivo nelle classi attraverso lo scambio dei ruoli.

- Valutazione e apprendimenti - In riferimento alle Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione rappresenta un'azione che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; è un'azione pedagogica necessaria per aiutare a comprendere e incoraggiare il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- 1) la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
 - 2) la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
 - 3) la valutazione finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.
- Per quanto riguarda la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, in seguito all'applicazione dell' Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida vengono fissate le nuove modalità di valutazione. La valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline di studio non sarà quindi più espressa in decimi, bensì attraverso un giudizio sintetico e descrittivo. Tale innovazione tende a sostenere e promuovere, in materia di valutazione autentica, lo sviluppo e il processo degli apprendimenti attraverso cui gli alunni raggiungono o si avvicinano agli obiettivi.



- Dimensione europea - Quella in cui viviamo è una società profondamente interconnessa, dove i fenomeni sociali e le sfide, presenti e future, travalicano gli ambiti nazionali. Per il mondo dell'istruzione assumere una dimensione europea è diventato, oggi più che mai, di fondamentale importanza. Sviluppare un'autentica cittadinanza europea offre l'opportunità di migliorare la qualità dell'educazione e prepara i giovani in vista della loro integrazione nella società e di un migliore e più facile inserimento nel mondo del lavoro. Dal 2014 milioni di studenti hanno potuto beneficiare dello speciale programma di scambi internazionali grazie ai progetti Erasmus+. La «generazione Erasmus» esiste ed è lì a ricordare che l'Europa non è solo un'entità burocratica ma un'esperienza concretissima di scambi di vite e culture, capaci di costruire il tessuto per una nuova identità tra gli abitanti del «Vecchio Continente». La scommessa è di tipo educativo. Riguarda la possibilità di conoscere per superare le differenze, conoscere per apprezzare valori e modi di vivere che caratterizzano le realtà nazionali, valorizzando le risorse di ciascuno.

La partecipazione a programmi europei contribuisce in modo decisivo al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, ovvero garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. Lo scambio culturale e il confronto sul terreno delle buone pratiche di insegnamento costituisce un momento di crescita fondamentale, sia per gli studenti che per i docenti. La scuola, inoltre, è chiamata ad attivare le strategie didattico educative volte a promuovere il life-long learning. Anche i docenti parteciperanno ai processi di apprendimento, attraverso il confronto sulle tematiche trasversali e disciplinari proprie di ogni area didattica. Altro obiettivo perseguito è quello di creare un clima di collaborazione e partecipazione tra genitori, agenzie educative del territorio locale e comunitario, alunni e scuole, per incidere positivamente sull'andamento didattico e formativo degli studenti.

Nell'ultimo triennio le nostre esperienze Erasmus si sono allargate e arricchite. Nell'anno scolastico 2020 si è concluso il progetto KA229 STEAM Children engineers academy, nel corrente abbiamo concluso il Progetto KA229 "The rivers tell", di cui siamo stati scuola capofila, nel giugno 2022 si concluderà il progetto KA101 CLIL. Il nostro istituto promuove lo scambio professionale e di buone pratiche: ha accolto quattro diverse scuole e undici docenti per partenariati di tipo K1.

È con queste premesse che si ritiene importante la "dissemination", letteralmente "diffondere fuori come se si seminasse", evoca il diffondere di qualcosa di prezioso per tutti da coltivare e condividere, che contiene potenzialmente germogli che daranno frutti di cui tutti devono beneficiare. Nella pratica, secondo la filosofia dei progetti Erasmus+, significa scambio di buone pratiche, di esperienze e attività educative e formative, che aprono la mente, che cambiano la vita. Si rivolge a studenti, famiglie, comunità educate, autorità ed enti territoriali e ha come strumenti lezioni, eventi dedicati, seminari, meeting di progetto, stampa e web.



- Formazione digitale e sistemi di apprendimento - Il divario tra i nuovi stili di apprendimento degli studenti che usano le nuove tecnologie e le strategie e le pratiche didattiche della scuola italiana è ancora molto ampio. Il nostro Istituto propone un nuovo approccio all'impostazione dell'insegnamento e dell'apprendimento, dove l'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto". Nel lavorare per "ambienti di apprendimento" implica per il docente una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. L'espressione "ambiente di apprendimento" è entrata da qualche tempo anche nel lessico educativo italiano, un ambiente d'apprendimento è composto dal soggetto che apprende e dal "luogo" in cui esso agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone. E' un luogo dove le persone possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse informative nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e di risolvere problemi (Wilson, 1996). L'ambiente di apprendimento deve essere fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi (ovvero una restituzione sul proprio operato che ha lo scopo di ridurre la distanza fra il punto in cui lo studente «si trova» e il punto in cui «dovrebbe arrivare»), promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline e si avvalgono dell'appoggio concreto delle figure copresenti. In ogni caso nell'ambiente di apprendimento lo studente deve essere protagonista attivo e può utilizzare le tecnologie come strumento mediale per diventare attivo costruttore della conoscenza. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte. Adottare una didattica di questo tipo può aiutare ad affrontare alcuni dei problemi di apprendimento che si creano nelle classi, come, per esempio, la difficoltà degli studenti a "seguire" le lezioni tradizionali, a mantenere un impegno prolungato, ad approfondire i temi, a percepire la significatività dei contenuti didattici, e la dimenticanza già nel breve periodo degli apprendimenti che sembravano essere stati acquisiti a una prima valutazione. La proposta di formazione mira a fornire ai docenti gli strumenti "mentali", motivazionali e pratici per poter ripensare, allargandoli nel tempo e nello spazio, gli ambienti di apprendimento tradizionali, sfruttando al meglio le potenzialità del



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

digitale. Gli insegnanti impareranno a progettare attività didattiche anche attraverso applicazioni digitali, coinvolgendo gli studenti in situazioni reali, non simulate, indirizzate all'apprendimento profondo.



Scelte organizzative

Organizzazione

Per garantire che le azioni previste dal Ptof vengano attualizzate e concretizzate nella quotidianità da tutte le singole componenti scolastiche e per seguire e monitorare i processi messi in atto le funzioni e/o gruppi di lavoro attivati risultano essere i seguenti:

Consiglio di dipartimento: costituito dalle funzioni strumentali e dirigente responsabili di aree di processo/lavoro

Staff dirigenziale: costituito dai coordinatori dei plessi e dirigente per la definizione degli aspetti organizzativi e della sicurezza

Dipartimenti/programmazioni disciplinari: previsti per i docenti di scuola primaria e secondaria in base alla disciplina e/o gruppi di discipline

Programmazione intermodulare: i docenti di scuola primaria si riuniscono per classi dello stesso anno (classi parallele) a prescindere dal plesso di servizio

Interclasse, consiglio di classe e intersezione: organismi rispettivamente della scuola primaria, secondaria e infanzia con la componente docente e genitori (rappresentanti di classe/sezione)

Animatore digitale che sostiene la diffusione di una cultura digitale

Comitato di valutazione formato da docenti e dirigente per il servizio dei docenti neoassunti

Gruppo di lavoro per l'inclusione costituito da docenti e genitori per la messa a sistema e il mantenimento di processi inclusivi